SNPO 6

Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 423-2024 - Seduta N° 3866 - del 30/04/2024 - Numero d'Ordine 26

Prot/2024/444780

Oggetto	Approvazione Linee Guida per l'avanzamento di grado nella Polizia Locale e modifiche all'Ordinamento di Polizia Locale di Regione Liguria di cui alla DGR 339/2023.
Struttura Proponente	Settore Staff e affari giuridici della Direzione generale di area Sviluppo economico e tutela del consumatore
Tipo Atto	Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente GIOVANNI TOTI - Presidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Giovanni TOTI	Presidente della Giunta Regionale	X	
Alessandro PIANA	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Simona FERRO	Assessore		X
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore	X	
Angelo GRATAROLA	Assessore	X	
Alessio PIANA	Assessore	X	
Augusto SARTORI	Assessore	X	
Marco SCAJOLA	Assessore	X	
		7	1

Relatore alla Giunta PIANA Alessio

Con l'assistenza del Segretario generale Avv. Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Dott.ssa Roberta Rossi.

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A punto 1 sub Y

Elementi di corredo all'Atto:

- ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge quadro 65/1986 (Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale);

VISTA la legge regionale 1 agosto 2008, n. 31, recante la Disciplina in materia di polizia locale;

VISTO in particolare l'articolo 11 della suddetta l.r. 31/2008, che prevede che la Regione, al fine di assicurare l'esercizio unitario delle funzioni in materia di polizia locale, esercita funzioni di indirizzo e coordinamento degli Enti Locali, previo parere del Comitato Tecnico Consultivo di Polizia Locale di cui all'art. 13 della legge stessa.

ATTESO che tali funzioni di indirizzo e coordinamento vanno esercitate nel rispetto del principio di leale collaborazione interistituzionale e dell'autonomia degli Enti locali;

VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera c), della medesima l.r. 31/2008, come innovato dalla l.r. 8/2022, che stabilisce che *La Giunta regionale, sentito il Comitato di cui all'articolo 13, disciplina:*
c) i distintivi di grado, attribuiti in relazione al profilo e alle funzioni conferite all'interno della struttura di polizia locale, all'anzianità di servizio, alla formazione e al merito.

ATTESO che la ratio della riforma di cui alla citata l.r. 8/2022 era quella di:
- eliminare la norma legislativa secondo cui le progressioni di grado dipendevano in modo automatico dalle progressioni economiche orizzontali attuate dai singoli Enti locali;
- introdurre elementi meritocratici nella progressione di grado;

VISTA la DGR 339 del 14.04.2023, che approva l'Ordinamento di Polizia Locale di Regione Liguria, in attuazione dell'art. 14 della l.r. 31/2008;

CONSIDERATO che tale delibera era finalizzata innanzitutto a prevedere i nuovi gradi della polizia locale e ad attuare una trasposizione dei gradi esistenti nei nuovi gradi, anche per via del fatto che erano entrate in vigore, con decorrenza 1 aprile 2023, le nuove aree di cui all'articolo 12 del CCNL Comparto Funzioni Locali triennio 2019/2021, in sostituzione delle vecchie categorie economiche a cui erano collegati i gradi stessi;

DATO ATTO che gli Enti locali della Liguria hanno provveduto - in adempimento a quanto previsto dall'articolo 15, comma 1, delle Disposizioni generali dell'Ordinamento di Polizia Locale approvato con la citata DGR 339/2023 - a riclassificare il personale in servizio nella Polizia Locale nei nuovi gradi previsti dall'Ordinamento nonché ad adeguare i distintivi di grado ai nuovi gradi;

ATTESO che la DGR 339/2023 stabilisce, all'articolo 14 delle Disp. generali dell'Ordinamento, i requisiti per l'avanzamento di grado, declinando i criteri generali previsti dal sopracitato articolo 14, comma 1, lettera c), della l.r. 31/2008, ovvero: funzioni, anzianità, formazione e merito;

RILEVATO che il suddetto articolo 14 delle Disposizioni generali, pur dettando alcuni criteri specifici, rinvia ad una successiva delibera di Giunta regionale il completamento della disciplina relativa all'avanzamento di grado. In particolare esso prevede che l'avanzamento di grado avvenga sulla base dei seguenti criteri e requisiti:
- un periodo minimo di anzianità di servizio nell'area;
- il superamento di uno specifico test, la cui disciplina è rinviata ad una successiva delibera;
- l'attribuzione di un incarico di Elevata Qualificazione, per l'accesso ai gradi di Ispettore Capo e di Primo Commissario;
- l'assenza di provvedimenti disciplinari superiori alla multa nei due anni precedenti;

DATO ATTO che la Regione ha effettuato incontri sia con il Comitato tecnico consultivo di Polizia locale sia con i Sindacati, al fine di raccogliere contributi per portare a termine l'attuazione della riforma;

CONSIDERATO che i Comuni della Liguria sono molto disomogenei tra loro, per territorio e dimensionamento, e possono quindi presentare fabbisogni ed esigenze organizzative molto diverse;

ATTESO che in virtù del principio dell'autonomia organizzativa degli Enti Locali, nulla vieta in sede di contrattazione collettiva decentrata di prevedere che il passaggio di grado abbia dei riflessi economici, come previsto dall'art. 97, comma 2, del CCNL 2019-21, e che rimane ferma la possibilità per gli Enti locali di stabilire per via regolamentare, così come previsto dall'art. 7 della Legge 65/1986, specifici requisiti e criteri per l'accesso ai gradi superiori, purché conformi a quanto dettato dall'art. 14 della L.R. 31/2008, nonché al CCNL vigente;

VISTO il documento, allegato alla presente delibera (Allegato 1), recante "Linee Guida per l'avanzamento di grado nella Polizia Locale";

PRESO ATTO che le Linee Guida di cui sopra contengono, fra l'altro, le seguenti modifiche all'Ordinamento di P.L. approvato con DGR 339/2023:

a) la modifica di alcuni commi dell'articolo 14 Disp gen., al fine di inserire dei richiami alla Legge quadro 65/1986 e al CCNL, e di prevedere, con riguardo al grado di Ispettore, la possibilità degli Enti locali di stabilire un periodo minimo di anzianità diverso da 10 anni, purché non inferiore a 6 anni. Resta fermo che il grado di Ispettore deve essere contingentato e collegato a funzioni di coordinamento connesse a specifiche responsabilità e che il soggetto è tenuto a frequentare un corso di formazione specifica con superamento di test finale, anche nel caso in cui il grado sia attribuito utilizzando la norma transitoria di cui all'art. 15, c. 4, Disp Gen.;
b) l'aggiunta di due commi al suddetto articolo 14: il comma 7, che chiarisce che l'attribuzione del grado richiede un provvedimento formale, e il comma 8, che prevede una ricognizione annuale da parte degli Enti locali dei soggetti che hanno maturato i requisiti per il passaggio di grado, ai fini del passaggio di grado;
c) la modifica della Tabella Gradi di cui al Paragrafo 1 della Sezione II del Disciplinare, al fine di prevedere il requisito dell'anzianità per i primi passaggi di grado, e per i passaggi ulteriori il requisito dell'anzianità più il requisito di un numero minimo di ore di formazione, con test finale;

VISTO il verbale prot. 414561/2024 della seduta del il Comitato tecnico consultivo di Polizia Locale del 11 aprile 2024, da cui risulta che il Comitato ha dato parere favorevole alle Linee Guida di cui sopra;

DATO ATTO che il suddetto Comitato, in precedenti sedute (verbale prot. n. 414553/2024), aveva approvato anche alcune modifiche alla Parte Seconda (Disciplinare) dell'Ordinamento di P.L. - contenute nell'Allegato 2 alla presente delibera - dirette a:

a) inserire due nuovi capi di abbigliamento, e precisamente il Gilet tattico multitasca a bassa visibilità e il Giubbotto protettivo anti-taglio e anti-punta;
b) inserire la Giornata regionale della Polizia Locale di cui all'art. 11-bis della l.r. 31/2008 fra le cerimonie importanti in cui vanno indossate particolari onorificenze;

RITENUTO di procedere all'approvazione degli Allegati 1 e 2 alla presente delibera, e di dare altresì mandato al dirigente competente di aggiornare la versione dell'Ordinamento di Polizia Locale di Regione Liguria al fine di recepire le modifiche inserite nei sopracitati allegati, autorizzandolo ad apportare eventuali rettifiche o adeguamenti tecnici;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Industria, Commercio, Artigianato, Ricerca e Innovazione tecnologica, Energia, Porti e Logistica, Digitalizzazione del Territorio, Sicurezza, Immigrazione e Emigrazione, Partecipazioni regionali, Programmi comunitari Alessio Piana

D E L I B E R A

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera, recante "Linee Guida per l'avanzamento di grado nella Polizia Locale", dando atto che esso contiene fra l'altro le seguenti modifiche all'Ordinamento di Polizia Locale di Regione Liguria approvato con DGR 339/2023:

a) la modifica di alcuni commi dell'articolo 14 Disp gen., al fine di inserire dei richiami alla Legge quadro 65/1986 e al CCNL, e di prevedere, con riguardo al grado di Ispettore, la possibilità degli Enti locali di stabilire un periodo minimo di anzianità diverso da 10 anni, purché non inferiore a 6 anni. Resta fermo che il grado di Ispettore deve essere contingentato e collegato a funzioni di coordinamento connesse a

specifiche responsabilità e che il soggetto è tenuto a frequentare un corso di formazione specifica con superamento di test finale, anche nel caso in cui il grado sia attribuito utilizzando la norma transitoria di cui all'art. 15, c. 4, Disp Gen.;

b) l'aggiunta di due commi al suddetto articolo 14: il comma 7, che chiarisce che l'attribuzione del grado richiede un provvedimento formale, e il comma 8, che prevede una ricognizione annuale da parte degli Enti locali dei soggetti che hanno maturato i requisiti per il passaggio di grado, ai fini del passaggio di grado;
c) la modifica della Tabella Gradi di cui al Paragrafo 1 della Sezione II del Disciplinare, al fine di prevedere il requisito dell'anzianità per i primi passaggi di grado, e per i passaggi ulteriori il requisito dell'anzianità più il requisito di un numero minimo di ore di formazione, con test finale;

2. di approvare l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente delibera, recante ulteriori modifiche all'Ordinamento di Polizia Locale di Regione Liguria, dirette a:
   a) inserire nel Disciplinare due nuovi capi di abbigliamento, e precisamente il Gilet tattico multitasca a bassa visibilità e il Giubbotto protettivo anti-taglio e anti-punta;
   b) inserire la Giornata regionale della Polizia Locale di cui all'art. 11-bis della l.r. 31/2008 fra le cerimonie importanti in cui vanno indossate particolari onorificenze;

3. di dare mandato al dirigente competente di aggiornare la versione dell'Ordinamento di Polizia Locale di Regione Liguria al fine di recepire le modifiche inserite nei sopracitati allegati, autorizzandolo ad apportare eventuali rettifiche o adeguamenti tecnici, e di pubblicarla sul sito di Regione Liguria, anche nella pagina web dedicata alla Sicurezza urbana e Polizia Locale;

4. di comunicare il presente provvedimento a tutti i Comandi di P.L. della Liguria e di pubblicarlo sul sito di Regione Liguria, anche nella pagina web dedicata alla Sicurezza urbana e Polizia Locale;

5. di dare atto che dall'attuazione del presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 gg., o alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

ALLEGATO 1

LINEE GUIDA PER L'AVANZAMENTO DI GRADO NELLA POLIZIA LOCALE

PARAGRAFO 1: Modifiche all'articolo 14 delle Disp gen. dell'Ordinamento di P.L. di Regione Liguria.

L'avanzamento di grado nella Polizia locale è disciplinato, a livello generale, dall'articolo 14, comma 1, lettera c), della l.r. 31/2008, che individua quattro criteri generali per l'avanzamento di grado: funzioni svolte, anzianità, formazione e merito.
Tali criteri sono stati poi declinati nell'articolo 14 delle Disposizioni generali dell'Ordinamento di Polizia Locale di Regione Liguria approvato con DGR 339/2023, il quale tuttavia, pur dettando alcuni criteri specifici, ha rinviato ad una successiva delibera di Giunta regionale il completamento della disciplina relativa all'avanzamento di grado.

Al fine di completare l'attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera c), della l.r. 31/2008, sono emanate dunque le presenti Linee Guida.

Si prevede in primo luogo l'inserimento di alcune modifiche nell'articolo 14 delle Disposizioni generali dell'Ordinamento di Polizia Locale di Regione Liguria, che per comodità viene riscritto interamente come segue:

ARTICOLO 14
GRADI DELLA POLIZIA LOCALE E CRITERI PER L'AVANZAMENTO DI GRADO

1. *I gradi della Polizia Locale operante sul territorio della regione Liguria sono quelli previsti dalla Tabella Gradi di cui al Paragrafo 1 della Sezione II del Disciplinare. La progressione di grado avviene sulla base dei requisiti e criteri minimi indicati nella medesima Tabella, oltre ad eventuali previsioni regolamentari, così come previsto dall'art. 7 della Legge 65/1986, e sempre in conformità a quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, lettera c), della l.r. 31/2008 e dal CCNL. L'acquisizione del nuovo grado non ha effetti sul piano economico-retributivo, salvo quanto eventualmente previsto dalla contrattazione collettiva decentrata.*

2. *Il grado di Ispettore può essere attribuito solo nel caso di funzioni di coordinamento connesse a specifiche responsabilità. L'accesso a tale grado è contingentato, sulla base delle esigenze dell'Ente locale, ed è subordinato ai requisiti e criteri indicati nella Tabella Gradi di cui al comma 1, fatta salva la possibilità degli Enti locali di stabilire nei propri regolamenti ex art. 7 della Legge 65/1986 un periodo di anzianità diverso, purché non inferiore a 6 anni.*

3. *L'anzianità utile ai fini dell'avanzamento di grado è calcolata su tutto il periodo di servizio maturato come operatore di polizia locale all'interno dell'area di riferimento (area degli Istruttori o area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione), compresi i periodi a tempo determinato, anche in altri Enti locali.*

4. *L'avanzamento di grado è in ogni caso subordinato al requisito dell'assenza di provvedimenti disciplinari superiori alla multa nei due anni precedenti, secondo quanto stabilito dal vigente CCNL. In caso di procedimento disciplinare in corso, l'attribuzione del grado superiore è sospesa fino all'esito del procedimento medesimo.*

5. *Il mancato rinnovo dell'incarico di Elevata Qualificazione comporta la perdita del relativo grado e la retrocessione nel grado immediatamente inferiore all'interno dell'area di riferimento (grado di Ispettore o di Commissario Superiore), sempre che l'interessato possegga i requisiti previsti nella Tabella gradi. La collocazione nel grado immediatamente inferiore avviene anche qualora l'interessato non abbia i requisiti previsti, purché in tal caso abbia svolto l'incarico di Elevata Qualificazione per almeno 5 anni consecutivi e sia comunque sussistente il requisito di cui al comma 4.*

6. *La disciplina dei test, di idoneità o selettivi, da superare ai fini dell'avanzamento di grado è approvata con apposita Delibera di Giunta regionale, previo parere del Comitato Tecnico Consultivo di Polizia Locale ai sensi dell'articolo 14 della l.r. 31/2008. E' garantita parità di accesso ai test, e pari opportunità nelle attività formative, che sono organizzate dagli Enti locali secondo i principi generali stabiliti dalle leggi e dalla contrattazione collettiva.*

7. *Il riconoscimento del grado di Comandante di Polizia Locale avviene con provvedimento del Sindaco o del Presidente della provincia, ai sensi della normativa statale vigente. Gli altri gradi sono attribuiti con provvedimento del Comandante.*

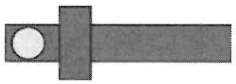
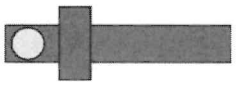
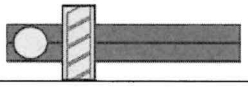
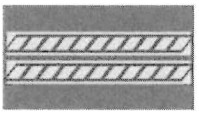
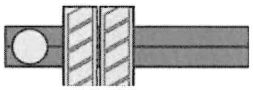
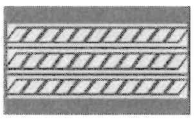
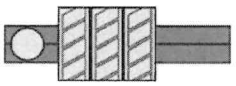
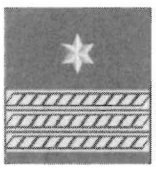
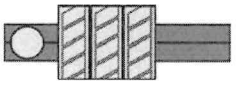
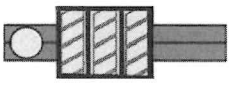
8. *Con cadenza annuale gli Enti locali procedono ad una ricognizione di coloro che hanno maturato i requisiti per il passaggio di grado.*

PARAGRAFO 2: Modifica della Tabella Gradi

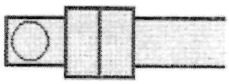
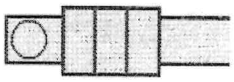
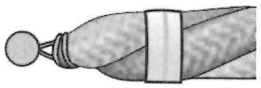
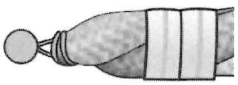
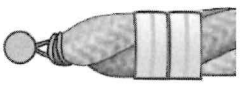
L'articolo 14, comma 1, delle Disposizioni generali dell'Ordinamento di P.L., come sostituito dalle presenti Linee Guida (v. par. 1), rimanda, per la progressione di grado nella polizia locale, ai requisiti e criteri indicati nella Tabella Gradi di cui alla Sezione II, Paragrafo 1, del Disciplinare. Tale Tabella viene sostituita come segue:

TABELLA GRADI

AREA DEGLI ISTRUTTORI (O AGENTI)

N.	GRADO / QUALIFICA	REQUISITI E CRITERI	DISTINTIVO DI GRADO	SOGGOLO
1	**AGENTE**	Grado di accesso all'area		
2	**AGENTE SCELTO**	Almeno **6 anni** di anzianità		
3	**ASSISTENTE**	Almeno **12 anni** di anzianità		
4	**SOVRINTENDENTE**	Almeno **18 anni** di anzianità Almeno **30 ore** di formazione con superamento di test di apprendimento		
5	**SOVRINTENDENTE CAPO**	Almeno **25 anni** di anzianità Almeno **30 ore** di formazione con superamento di test di apprendimento		
6	**ISPETTORE**	**10 anni**, o diverso periodo non inferiore a **6 anni** di anzianità Corso di formazione specifica con superamento test finale		
7	**ISPETTORE CAPO**	Titolare di Elevata Qualificazione		

AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE

N.	GRADO / QUALIFICA	REQUISITI E CRITERI	DISTINTIVO DI GRADO	DISTINTIVO SE COMANDANTE O VICE COMANDANTE (1)	SOGGOLO
1	**VICE COMMISSARIO**	Grado di accesso all'area			
2	**COMMISSARIO**	Almeno **6 anni** di anzianità			
3	**COMMISSARIO CAPO**	Almeno **12 anni** di anzianità Almeno **60 ore** di formazione con superamento di test di apprendimento			
4	**COMMISSARIO SUPERIORE**	Almeno **18 anni** di anzianità Almeno **60 ore** di formazione con superamento di test di apprendimento			
5	**PRIMO COMMISSARIO**	Titolare di Elevata Qualificazione			

(1) *Colonna riferita alle ipotesi in cui un funzionario sia Comandante, in un Comando privo di dirigenti, oppure Vice Comandante, in un Comando con dirigenti. In tali casi vi è un binario liscio, per indicare le funzioni di comando.*

PARAGRAFO 3: Requisiti e criteri per l'avanzamento di grado previsti nella Tabella Gradi.

Con riguardo ai requisiti e criteri previsti nella Tabella Gradi di cui alla Sezione II, Paragrafo 1, del Disciplinare, come sostituita dalle presenti Linee Guida (v. par 2), si specifica quanto segue.

1. Il requisito del superamento del test, laddove previsto ai fini dell'avanzamento di grado, è da intendersi come superamento di test finale di apprendimento a conclusione di corsi di formazione, relativo agli argomenti trattati. L'accesso ai corsi è garantito a tutti gli operatori di polizia locale.

2. I corsi di formazione devono cumulare, in totale, un numero minimo di ore: 30 ore di formazione per l'area degli istruttori, 60 ore per l'area dei funzionari e EQ. Il numero di ore è riferito al periodo di permanenza nel grado di provenienza; le ore devono risultare certificate e acquisite al fascicolo personale dell'interessato.

3. Le ore della prima formazione per agenti neo assunti, utili per il passaggio ad Agente scelto, non sono utilizzabili per i successivi passaggi di grado.

4. Fermo restando quanto previsto al comma 3, le ore di formazione frequentate fino all'anno 2023 compreso sono valide ai fini della progressione di grado anche se non corredate da test finale di apprendimento.

5. Il test per l'accesso al grado di Ispettore segue a corso di formazione specifica organizzato dalla Regione - su richiesta dell'Ente locale interessato - nell'ambito delle attività formative per la polizia locale realizzate ai sensi della l.r. 31/2008 e nei limiti delle disponibilità annuali di bilancio, ferma restando la possibilità dell'Ente locale di organizzarlo autonomamente.

6. Le presenti Linee Guida entrano in vigore dopo 2 mesi dalla loro emanazione.

7. La disposizione transitoria di cui all'articolo 15, comma 4, Disp. Gen. dell'Ordinamento di Polizia Locale di Regione Liguria è da interpretarsi in conformità al dettato degli articoli 6 e 7 della Legge 65/1986 e nel rispetto dei singoli regolamenti comunali vigenti, e fatta salva la necessità del corso di formazione specifica di cui al punto 5 del presente paragrafo. Fino all'entrata in vigore delle presenti Linee Guida, gli enti locali hanno facoltà di utilizzare la suddetta disposizione transitoria.

Allegato 2

MODIFICHE ALL'ORDINAMENTO DI POLIZIA LOCALE DI REGIONE LIGURIA

ELENCO DELLE MODIFICHE

Si procede alle seguenti modifiche del **Disciplinare** (Parte seconda dell'Ordinamento di P.L.):

a) alla Sezione I, paragrafo 4.2 "Descrizione dei capi": inserimento della descrizione del Gilet tattico multitasca a bassa visibilità (n. 43) e del Giubbotto protettivo anti-taglio e anti-punta (n. 48);

b) alla Sezione VI, paragrafo 3 "Caratteristiche delle onorificenze e collocazione sulle uniformi": inserimento al punto 4 del paragrafo della Giornata regionale della Polizia Locale di cui all'articolo 11-bis della l.r. 31/2008;

c) alla Sezione VIII "Campionario": inserimento dei disegni relativi ai 2 capi di abbigliamento citati alla lettera a).

DETTAGLIO DELLE MODIFICHE

MODIFICA a)

43) Gilet tattico multitasca a bassa visibilità

Gilet tattico multitasca altamente traspirante, bassa visibilità, colore nero, regolabile sia in larghezza che in altezza. Composto sul davanti di circa 5 tasche esterne con velcro/automatici, e due tasche verticali chiuse da zip di circa cm. 32; dietro, sotto la scritta rifrangente POLIZIA LOCALE 24×10, ampia tasca di circa 22×20 con pateletta. Porta badge trasparente e robusti velcri portagrado e tubolari, supporti per l'utilizzo della bodycam (vedi Sezione VIII).

Il gilet può essere utilizzato per servizi esterni operativi, nei seguenti contesti:

1. Servizi di O.P. interforze disposti in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e disciplinati con ordinanza del Questore;
2. Pattugliamento di zone periferiche degradate o quartieri in cui vi è necessità di controlli straordinari del territorio per prevenire o contrastare fenomeni di criminalità diffusa e predatoria; svolgimento di servizi mirati per garantire la sicurezza urbana;
3. Servizi per eventi sportivi o manifestazioni, o comunque svolti su disposizione dell'Autorità di Pubblica Sicurezza;
4. Servizi serali e notturni appiedati, in ottica di contrasto alla mala movida in aree degradate o nel centro storico;
5. Pattuglie a supporto dei Nuclei di P.G. dei Comandi di P.L. in azione per servizi anti-droga o altri servizi di P.G. in abiti civili.

48) Giubbotto protettivo anti-taglio e anti-punta.

Giubbotto protettivo anti-penetrazione da punta, da taglio e resistente agli urti, può essere impiegato per servizi ad impatto particolarmente pericoloso (es. pronto intervento, sicurezza urbana). Il giubbotto si compone di due parti (vedi Sezione VIII):

1. Fodera esterna/Vestina

Vestina Pronto Intervento

Realizzata in tessuto sintetico, antistrappo e facilmente lavabile, di colore blu scuro, nero corredata di nastri catarifrangenti microprismatici ad alta riflettanza verticali e orizzontali della larghezza di circa 50 mm. Le due bande verticali scendono dalle spalle verso la vita, sia frontalmente sia posteriormente, e vanno ad incrociare una banda avvolgente superiore posta sopra le due tasche frontali. Una seconda banda avvolgente è invece posta nella parte inferiore delle tasche.
La parte centrale frontale è composta da due lembi uniti da una cerniera ad alta resistenza in plastica. Nella parte frontale inferiore si trovano due alette elasticizzate laterali munite di velcro per permettere una regolazione sui fianchi.
Frontalmente e posteriormente sono poste due strisce di velcro, la prima di misura circa 40x120 mm ad altezza petto, dove alloggiare il logo del Comune, mentre la seconda di misura circa 100x240 mm sulla parte superiore della schiena dove alloggiare la scritta in lettere rifrangenti POLIZIA LOCALE.
Due supporti corredati di nastro catarifrangente microprismatico ad alta riflettenza sono posti poco sotto le spalle nella parte frontale, così da poter accomodare vari accessori (radio, bodycam, ecc.). L'interno della vestina esterna è in rete 3D per una migliore dissipazione del calore. Tale fodera può essere corredata dai gusci protettivi.

Vestina Reparti Operativi

Realizzata in tessuto sintetico, antistrappo e facilmente lavabile, di colore nero.
Frontalmente e posteriormente sono poste due strisce di velcro, la prima di misura circa 40x120 mm ad altezza petto, dove alloggiare il logo del Comune, mentre la seconda di misura circa 100x240 mm sulla parte superiore della schiena dove alloggiare la scritta in lettere rifrangenti POLIZIA LOCALE.
Nel bordo inferiore, sulla parte frontale, è posta una banda rifrangente, che copre tutta la larghezza della parte anteriore, di un'altezza compresa tra 40/60 mm circa.
Nel bordo inferiore sulla parte posteriore, vi è la possibilità di predisporre una striscia di velcro o una banda applicata che copre tutta la larghezza della parte posteriore, di un'altezza compresa tra 40/60 mm circa, dove eventualmente alloggiare la denominazione del Comando/Reparto.
La metà parte inferiore frontale è rivestita di un elastomero, con dei tagli laser spaziati 25 mm in altezza e 38 mm in larghezza, riproducenti il sistema PALS/MOLLE disposti su 6 file, così da poter agganciare eventuale buffetteria.
Nella parte superiore destra è applicato un supporto per poter accomodare eventuali accessori (radio, bodycam, ecc.).
La regolazione ai fianchi avviene attraverso due cinghie elastiche.
L'interno della vestina è in rete 3D per una migliore dissipazione del calore.
Tale fodera può essere corredata dai gusci protettivi.

2. Gusci protettivi

Si tratta di 2 gusci realizzati in "policarbonato modificato" o altri materiali protettivi, uno frontale e uno posteriore. Hanno entrambi la parte posteriore ricoperta di schiuma poliuretanica per un maggior comfort; entrambi sono alloggiati, singolarmente, in una fodera di nylon nera per una maggior protezione dall'usura, e sono alloggiati in un apposito scomparto all'interno della vestina, tra la fodera esterna e la rete 3D9 con chiusura a velcro nella parte inferiore.
Sono certificati secondo la direttiva 89/686/CEE e la norma HOSDB - BODY ARMOUR STANDARD FOR UK POLICE (2007).
Sono rispondenti ad una protezione di LIVELLO KR1, a norma NIJ Standard 0115.00 USA.

MODIFICA b)

3. CARATTERISTICHE DELLE ONORIFICENZE E COLLOCAZIONE SULLE UNIFORMI

1. Le onorificenze vengono portate sulle uniformi di servizio con le seguenti modalità: i nastrini vanno portati sopra il taschino superiore sinistro della giacca dell'uniforme ordinaria estiva o invernale; le medaglie di lungo comando e di anzianità di servizio e la medaglia a croce per meriti speciali vanno portate nella stessa posizione dei nastrini sulla giacca dell'alta uniforme estiva o invernale, e solo nelle manifestazioni ufficiali.
2. Sull'uniforme ordinaria di servizio ci si fregia di nastrini che riproducono i colori del nastro dell'onorificenza e che la rappresentano, aventi dimensioni di mm. 37 di larghezza e di mm. 10 di altezza. I nastrini si portano sul lato sinistro del petto al di sopra del taschino della giacca estiva o invernale tra il risvolto del bavero e l'attaccatura della manica. In caso di più nastrini essi vanno posizionati su più righe orizzontali costituite da un massimo di quattro nastrini in modo che le righe successive alla prima siano complete e la prima, se di numero inferiore deve essere centrata rispetto alle sottostanti.
3. Sulla uniforme di Gala i nastrini si portano in formato ridotto di dimensioni di mm. 20 per mm.5 e, se del caso, disposti su più righe di massimo 5 nastrini.
4. Nelle cerimonie civili, religiose e militari, ed in particolar modo **il 20 gennaio,** Festa del Santo Patrono della P.L. San Sebastiano; **il 3 maggio,** Giornata regionale della Polizia Locale; **il 2 giugno**, anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana, e il **4 novembre,** Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate, vengono indossate le onorificenze metalliche in formato normale che vanno posizionate in ordine di importanza dalla sinistra alla destra di chi guarda, e devono essere disposte su un massimo di due righe, distanziate in altezza di cm. 4, e comunque non più larghe di cm. 14. Non bastando lo spazio, ciascuna decorazione dovrà essere parzialmente sovrapposta a quella che segue. Quando si indossano le onorificenze in formato normale non si devono vedere i nastrini o devono essere tolti.
5. Nel caso di riconoscimento di più gradi di una stessa onorificenza, va indossata soltanto quella di grado più elevato.

MODIFICA c)

POLIZIA LOCALE

GILET / GIUBBOTTI

➢ **Gilet tattico multitasca a bassa visibilità**

➢ **Giubbotto protettivo anti-taglio e anti-punta**

Fodera esterna /Vestina Pronto Intervento

FRONTE RETRO

Fodera esterna /Vestina Reparti Operativi

FRONTE RETRO

Gusci protettivi

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2024-AC-468

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Alessio PIANA		29/04/2024 12:34
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Gabriella DRAGO		24/04/2024 16:35
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Angela MILAZZO		24/04/2024 14:55
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Paola PERESI		24/04/2024 14:39

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:
Sito web della Regione Liguria